

Serie A, gli stadi riaprono a mille persone

Si lavora per aumentare il numero dei tifosi in base alla capienza degli impianti. La decisione riguarda tutti gli impianti in Italia

19/09/2020
REDAZIONE

ROMA - Da domani stadi aperti per tutte le partite di serie A, per un massimo di ingressi di mille persone sugli spalti. È quanto stabilito, secondo quanto si è appreso, durante un incontro organizzato dal ministro Boccia, che ha convocato il presidente della conferenza delle Regioni Bonaccini, in presenza dei ministri Speranza e Spadafora. Ma si lavora anche, da qui al 7 ottobre, per dare un contributo condiviso tra governo e regioni in vista del prossimo dpcm, anche in base alle valutazioni di Salute e Cts della curva epidemiologica, per definire una percentuale di ingresso che tenga conto della capienza degli impianti per ogni disciplina sportiva.

Spadafora: "Lavoriamo a protocollo unico"

"Una sperimentazione per le prossime aperture". Così il ministro dello Sport, Vincenzo Spadafora, definisce la decisione di aprire da domani tutti gli stadi di A a un massimo di mille spettatori. "Al fine di non fare disparità tra le squadre e come sperimentazione in vista delle prossime aperture - sottolinea Spadafora, commentando con soddisfazione la direttiva emersa dal vertice coi ministri Boccia e Speranza e la conferenza delle Regioni - , ho chiesto che la decisione" dell'apertura al pubblico da parte di alcune Regioni "venisse estesa a tutto il territorio nazionale". L'obiettivo, ispirato in ogni caso alla cautela, è "definire un protocollo unico che preveda una percentuale di spettatori in base alla capienza reale degli impianti" per tutti gli sport.

Riecco il pubblico a San Siro

Le parole di Dal Pino